



Musica Ricercata

ORANONA TEATRO

Giovanni Boccaccio

1313 – 2013

Firenze

Palazzo Davanzati

Sabato 20 aprile 2013 – ore 11.30

Sabato 25 maggio 2013 – ore 11.30

Io son sì vaga della mia bellezza

Manoscritto <i>London BM 29987</i>	Salterello
Giovanni Boccaccio (1313 – 1375)	<i>Come in sul fonte fu preso Narcisso</i>
Lorenzo da Firenze (m. nel 1373)	Madrigale <i>Come in sul fonte fu preso Narcisso</i>
Giovanni Boccaccio	<i>Non so qual i' mi voglia</i>
Lorenzo da Firenze	Ballata <i>Non so qual i' mi voglia</i>
Giovanni Boccaccio	Canzone a conclusione della prima giornata <i>Io son sì vaga della mia bellezza</i>
Girolamo Scotto (1505 – 1572)	Bicinium <i>Io son sì vaga della mia bellezza</i>
Giovanni Boccaccio	Canzone a conclusione della sesta giornata <i>Amor, s'i' posso uscir de' tuoi artigli</i>
Jacques Arcadelt (1507 – 1568)	Madrigale <i>Gli prieghi miei tutti</i> (dalla canzone della sesta giornata)
Giovanni Boccaccio	Canzone a conclusione della quinta giornata <i>Amor, la vaga luce</i>
Giulio Fiesco (1519 – 1586)	Madrigale <i>Amor, la vaga luce</i> Parte II: <i>Mosse dai suoi begli occhi</i> Parte IV: <i>Per ch'io ti prego</i>
20 aprile: Giovanni Boccaccio	Novella nona della sesta giornata: Guido Cavalcanti dice con un motto onestamente villania a certi cavalier fiorentini, li quali soprappreso l'aveano.
25 maggio: Giovanni Boccaccio	Novella settima della decima giornata: Il re Pietro, sentito il fervente amore portatogli dalla Lisa inferma, lei conforta e appresso a un gentil giovane la marita, e lei nella fronte basciata, sempre poi si dice suo cavaliere.
Manoscritto <i>London BM 29987</i>	Trotto

ORANONA TEATRO

(direzione: Carlo Romiti)

Cristiana Guerrieri (20 aprile)

Giovanni Pruneti (25 maggio)

MUSICA RICERCATA

Giulia Peri, soprano

Stephen Woodbury, controttenore

Michael Stüve, viella



Il Palazzo Davanzati

Palazzo Davanzati è un esempio quasi unico a Firenze del tipo di abitazione trecentesca che rappresenta il momento di passaggio tra la casa-torre medievale e il palazzo rinascimentale.

Il palazzo fu costruito in via Porta Rossa, entro le cerchia delle prime mura comunali, nella prima metà del secolo XIV dai Davizzi, famiglia di ricchi mercanti e banchieri, accorpando alcune loro proprietà, tra le quali almeno due case-torri.

Nel 1578 l'edificio divenne proprietà dei Davanzati, altra agiata famiglia fiorentina, che lo acquistarono dai Bartolini. I Davanzati legarono il loro nome al palazzo, inserendo sulla facciata uno stemma con l'arme della propria famiglia e soggiornandovi fino al 1838, anno del suicidio di Carlo, ultimo erede del ramo diretto. L'edificio, completamente degradato, venne acquistato nel 1904 da Elia Volpi, singolare figura di pittore, restauratore, antiquario, che lo restaurò e arredò come esempio dell'antica casa fiorentina. Il 24 aprile 1910 il palazzo fu aperto al pubblico come museo privato: quest'operazione, insieme culturale e commerciale, di recupero di un'antica dimora fiorentina ebbe risonanza internazionale. La crisi economica costrinse il Volpi nel 1916 e, poi, nel 1917 a vendere all'asta in America tutto l'arredo del palazzo, contribuendo a diffondere il gusto fiorentino in America, con notevole impulso per il commercio antiquario e per l'artigianato italiano.

Nella prima metà del secolo scorso il palazzo ha vissuto varie vicende fino all'acquisto, nel 1951, da parte dello Stato italiano. Arredato con oggetti provenienti dai depositi delle Gallerie fiorentine, il museo fu inaugurato nel 1956 con lo stesso carattere di rievocazione dell'antica casa fiorentina che gli aveva conferito Elia Volpi.

Il Museo, chiuso per circa 10 anni per lavori di consolidamento e restauro, è stato riaperto completamente nel giugno 2009.

Palazzo Davanzati esercita un grande fascino per il visitatore con la sua facciata articolata in quattro piani e coronata da un'altana, l'ampia loggia d'ingresso, un tempo aperta sulla strada, il cortile irregolare e suggestivo, le sale ai piani superiori con soffitti lignei dipinti e decorazioni parietali rappresentanti stoffe, verzieri, stemmi e storie d'amore, gli ambienti domestici con i caratteristici agiamenti e la cucina.

Per il suo carattere di antica dimora fiorentina con decorazioni trecentesche e la specificità delle sue collezioni, il Museo di Palazzo Davanzati è sempre stato palcoscenico ideale per letture di testi classici e di concerti musicali. La lettura del cantare *La Dama del Verzù* accompagnata da musiche medievali, in occasione del restauro del ciclo dipinto, le musiche ispirate ai testi del Petrarca, per l'apertura del secondo piano (2007) dove sono esposti i *Trionfi* dello Scheggia, le musiche dedicate, infine, alla quotidianità, per l'inaugurazione della cucina e di tutto il Museo (2009), sono stati tra gli avvenimenti più importanti negli anni passati.

Oranona Teatro

L'Oranona Teatro nasce come laboratorio teatrale del Comune di Certaldo nel 1988, intorno alla figura di Carlo Romiti, pittore diplomato in scenografia all'Accademia delle Belle Arti e da sempre appassionato di teatro. Da Aristofane a Erasmo da Rotterdam, da Plauto a Boccaccio, dalla tragedia greca a Créthien de Troyes, gli spettacoli sono spesso improntati ad una comunicatività semplice e diretta; sobri, ma sempre portatori di riferimenti metaforici e simbolici. Il "teatro" dell'Oranona infatti - per una mancanza divenuta virtù - non è tra i palchetti e i velluti rossi, ma è nella chiesa sconosciuta, nel giardino, o in una delle austere stanze del Palazzo Pretorio. Chi si avvicinerà alla compagnia continuerà a trovare un modo leggero e impegnato al tempo stesso di stare insieme, di discutere... in una parola "di fare teatro"; un modo diverso per guardare alla vita, fin troppo "seria" e presuntuosamente evoluta, dell'uomo del Terzo Millennio.

Dal 1988 ad ora L'Oranona Teatro collabora con il Comune di Certaldo e L'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio, ha collaborato con il Centro Studi Boiardo e il Comune di Scandiano, con il Convegno 'La civiltà cavalleresca e l'Europa' di Franco Cardini, interviene per la Biblioteca Riccardiana, la Laurenziana, la Marucelliana, l'Accademia della Crusca, l'Università di Firenze, di Siena, di Pisa, di Madrid e di Middlebury in Vermont (U.S.A.).

Musica Ricercata

Musica Ricercata (www.musicaricercata.eu) è nata come *ensemble* di musica da camera nel 1987. Nel 1989 l'*ensemble* si è costituito in associazione culturale, nel 1998 in Onlus (*Organizzazione non lucrativa di utilità sociale*) con la finalità di promuovere l'arte e la cultura. La sua attività concertistica, inizialmente ispirata al grande patrimonio musicale fiorentino, abbraccia ormai tutte le epoche della nostra storia musicale, dall'antichità greca fino ai nostri giorni, con un repertorio frutto di approfondite ricerche musicologiche, che si distingue per la rarità dei programmi e la particolarità delle tematiche trattate.

L'associazione, sotto la guida del suo fondatore Michael Stüve, organizza importanti rassegne concertistiche in Toscana e si esibisce in molti Paesi del Mondo (Algeria, Austria, Cipro, Colombia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Italia, Kenya, Olanda, Russia, Spagna). Tre suoi progetti sulla musica antica, medioevale e classica sono stati selezionati dalla Commissione Europea nell'ambito di azioni culturali specifiche. Il progetto *Musa Museo Musica*, nato nel 1997 in occasione della Settimana dei Beni culturali ed inserito nel programma comunitario Raffaello 2009-2002, ha dato vita ad una intensa collaborazione con importanti musei italiani ed esteri.

Si ricorda che l'associazione **MUSICA RICERCATA** è un'ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS) e come tale è iscritta negli elenchi dei soggetti ammessi alla destinazione del 5 per mille del Ministero delle Finanze.

Coloro che volessero sostenerci, senza alcun costo per il contribuente, possono mettere la propria firma nel riquadro destinato al sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale del modulo di dichiarazione dei redditi, insieme al codice fiscale dell'associazione **MUSICA RICERCATA: 04089300489**